

COMUNE DI RHEMES-SAINT-GEORGES

REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI ROTAZIONE NELL'AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI PUBBLICI AI SENSI DELL'ARTICOLO 36 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016 N. 50 RECANTE "CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI" E I DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11 SETTEMBRE 2020, N. 120 RECANTE "CONVERSIONE IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO-LEGGE 16 LUGLIO 2020, N. 76, RECANTE «MISURE URGENTI PER LA SEMPLIFICAZIONE E L'INNOVAZIONE DIGITALI» (DECRETO SEMPLIFICAZIONI) COME MODIFICATO DALL'ART. 51 DEL DECRETO-LEGGE 31 MAGGIO 2021, N. 77

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 28.06.2021

art. 1 - Oggetto e finalità

Il presente regolamento guida l'applicazione del principio di rotazione nelle procedure di affidamento di forniture, servizi e lavori di valore inferiore alle soglie comunitarie previste dall'art. 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici).

Il principio di rotazione deve essere applicato al fine di favorire la distribuzione delle opportunità di aggiudicazione e l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese alle commesse pubbliche.

art. 2 - Principio di rotazione

Nell'individuare gli operatori economici da invitare alle consultazioni per l'affidamento di forniture di beni, di servizi e di lavori ai sensi dell'art. 36, comma 2 del decreto legislativo n. 50/2016, il Responsabile del procedimento applica il principio di rotazione secondo le modalità specificate di seguito.

Il principio di rotazione si applica con riferimento all'affidamento immediatamente precedente a quello di cui si tratti, qualora gli affidamenti abbiano come oggetto una commessa rientrante nella stessa categoria di opere o di servizi o nello stesso settore merceologico (individuati fra quelli del vocabolario CPV, adottato dal Regolamento (CE) 213/2008 consultabile al link <https://simap.ted.europa.eu/it/web/simap/cpv>), oltre che con riferimento ad appalti rientranti per importo nella stessa delle fasce di valore economico di cui alle presenti linee guida.

Dall'applicazione del principio di rotazione deriva il divieto di:

- arbitrario frazionamento dell'importo di un appalto unitario,
- ingiustificate aggregazioni o strumentali determinazioni del valore stimato di appalto,
- alternanza sequenziale di affidamenti diretti o di inviti agli stessi operatori economici,
- affidamenti o inviti disposti, senza adeguata giustificazione, a operatori economici riconducibili a quelli per i quali opera il divieto di invito o affidamento,
- stipula con l'affidatario uscente nell'assegnazione del contratto successivo

Il principio si applica in via obbligatoria solo nelle procedure negoziate e nei casi di affidamento diretto.

In caso di procedura di consultazione informale il principio di rotazione si applica al solo soggetto risultato affidatario stabilendo per lo stesso l'impossibilità di partecipare ad altra procedura di consultazione per la per un periodo di un anno dall'affidamento.

Per "medesima fornitura di beni o servizi o per medesimi lavori" si intende:

- la fornitura di beni e l'esecuzione di servizi rientranti nel medesimo settore merceologico di quello precedente;
- l'esecuzione di lavori rientranti nella medesima categoria di opere generali (OG) e di opere speciali (OS) di cui all'Allegato A del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;

Si individuano, inoltre, le seguenti fasce di valore economico, ai fini dell'applicazione della rotazione solo ai contratti rientranti nella stessa fascia:

servizi e forniture

- 1) da 0,01 Eur fino a 5.000,00 Eur;
- 2) da 5.000,01 Eur fino a 39.999,99 Eur;
- 3) da 40.000,00 fino a 149.999,99 Eur;
- 4) da 150.000,00 fino alla soglia di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 50/2016;

lavori

- 1) da 0,01 Eur fino a 5.000,00 Eur
- 2) da 5.000,01 Eur fino a 39.999,99 Eur;
- 3) da 40.000,00 Eur fino a 149.999,99 Eur; fatta salva la facoltà del RUP di richiedere alla SUA VdA attingendo in tal caso dall'elenco presso la stessa costituito l'elenco ditte da invitare, in tal caso la rotazione avviene in ambito regionale;
- 4) da 150.000,00 fino a 349.999,99 Eur; in tale fascia la rotazione avviene in ambito regionale, in quanto il Comune ha l'obbligo di avvalersi dell'elenco degli operatori costituito presso la SUA VdA al fine di individuare i soggetti da invitare;
- 5) da 350.000,00 alla soglia di cui all'art. 35 dlgs 50/2016, in tale fascia le procedure sono di competenza della SUA VdA che provvede per suo conto all'applicazione della rotazione/in tale fascia la rotazione avviene in ambito regionale, in quanto il Comune ha l'obbligo di avvalersi dell'elenco degli operatori costituito presso la SUA VdA al fine di individuare i soggetti da invitare.

Servizi di ingegneria e architettura

- 1) da 0,01 Eur fino a 5.000,00 Eur
- 2) da 5.000,01 Eur fino a 39.999,99 Eur
- 3) da 40.000,01 Eur fino a 74.999,99, fatta salva la facoltà del RUP di avvalersi dei processi di selezione informatizzata messe a disposizione dalla SUA vda al fine di individuare i soggetti da valutare nell'ambito degli affidamenti diretti ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera a), della legge 120/2020, nonché la facoltà di continuare ad avvalersi della SUA vda per affidamenti mediante procedure negoziate o ordinarie;
- 4) da 75.000,01 Eur fino a 99.999,99, obbligo di avvalersi della SUA vda per affidamenti mediante procedure negoziate;
- 5) da 100.000,01 Eur, obbligo di avvalersi della SUA vda per affidamenti mediante procedure aperte;

art. 3 - Applicazione del principio di rotazione agli affidamenti diretti

Nelle procedure di affidamento diretto regolate dall'articolo 36, comma 2, lettera a) del decreto legislativo n.50/2016 il responsabile del procedimento applica il principio di rotazione con riferimento al solo operatore economico affidatario.

art. 4 - Deroghe al principio di rotazione

Il responsabile del procedimento può derogare all'applicazione del principio di rotazione nei seguenti casi:

- quando la ripetizione del contratto sia stata prevista nel contratto originario e computato nella valorizzazione del contratto al fine dell'individuazione della procedura di affidamento (rinnovo);
- a fronte di particolari caratteristiche dell'oggetto del contratto, tali da richiedere la consultazione di operatori economici con capacità o requisiti specifici;
- qualora ricorrano presupposti di urgenza soddisfabili esclusivamente derogando al principio;
- nelle procedure ordinarie o comunque "sostanzialmente" aperte al mercato ove la s.a. non predisponga alcuna limitazione discrezionale in ordine al numero di operatori tra i quali effettuare la selezione;
- nelle procedure "sostanzialmente" aperte quando l'amministrazione procede attraverso un avviso pubblico per tutti gli operatori economici, nel caso in cui il RUP abbia previsto, nell'avviso pubblico, la possibilità di "scremare" il numero di soggetti che abbiano manifestato interesse a partecipare alla possibile competizione attraverso un meccanismo di scelta non discrezionale da parte del responsabile unico, ovvero dall'estrazione a sorte, purché sia stato indicato nell'avviso il numero di operatori candidati al di sopra del quale si procede all'estrazione a sorte;

- qualora sussista una sostanziale alterità qualitativa, ovvero una diversa natura della prestazione oggetto del precedente e del successivo affidamento. Per esempio rappresenta un caso di alterità qualitativa un contratto di manutenzione idraulica per un lasso di tempo almeno superiore a un anno rispetto a un contratto per un singolo intervento;
- assenza di valide alternative all'operatore uscente, ottemperando a un onere motivazionale stringente;
- alto grado di soddisfazione nel precedente rapporto contrattuale unitamente a un prezzo offerto competitivo rispetto al mercato di riferimento, ottemperando a un onere motivazionale stringente.